

DIREZIONE GENERALE

Staff "*Sicurezza, Lavori Pubblici e Patrimonio Immobiliare*"

Servizio Sicurezza

INFORMATIVA SULLA SALUTE E SICUREZZA NEL LAVORO AGILE

ai sensi dell'articolo 22, comma 1, della Legge 22 maggio 2017, numero 81

Aggiornamento aprile 2026

AVVERTENZE GENERALI

Si informano le lavoratrici e i lavoratori della Struttura **[denominazione della Struttura]** dello **“Istituto Nazionale di Astrofisica” (“INAF”)**, degli obblighi e dei diritti previsti dalla Legge del 22 maggio 2017, numero 81, e dal Decreto Legislativo del 9 aprile 2008, numero 81, e successive modifiche e integrazioni.

Premessa.

L'articolo 22, della Legge 22 maggio 2017, numero 81, **“Sicurezza sul lavoro”**, stabilisce al comma 1, che il *“...Datore di Lavoro (DL) garantisce la salute e la sicurezza del lavoratore che svolge la prestazione in modalità di lavoro agile e a tal fine consegna al lavoratore e al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS), con cadenza almeno annuale, un'informativa scritta nella quale sono individuati i rischi generali e i rischi specifici connessi alla particolare modalità di esecuzione del rapporto di lavoro...”* e, al comma 2, che il *“...lavoratore è tenuto a cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione predisposte dal datore di lavoro per fronteggiare i rischi connessi all'esecuzione della prestazione all'esterno dei locali aziendali...”*

Inoltre, il Decreto Legislativo del 9 aprile 2008, numero 81, e successive modifiche e integrazioni, all'articolo 20 prevede:

- al comma 1, che ogni *“...lavoratore deve prendersi cura della propria salute e sicurezza e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui ricadono gli effetti delle sue azioni o omissioni, conformemente alla sua formazione, alle istruzioni e ai mezzi forniti dal datore di lavoro...”*;
- al comma 2, che i *“...lavoratori devono in particolare:*
 - a) *contribuire, insieme al datore di lavoro, ai dirigenti e ai preposti, all'adempimento degli obblighi previsti a tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;*
 - b) *osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dal datore di lavoro, dai dirigenti e dai preposti, ai fini della protezione collettiva ed individuale;*
 - c) *utilizzare correttamente le attrezzature di lavoro, le sostanze e i preparati pericolosi, i mezzi di trasporto, nonché i dispositivi di sicurezza;*
 - d) *utilizzare in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a loro disposizione;*
 - e) *segnalare immediatamente al datore di lavoro, al dirigente o al preposto le deficienze dei mezzi e dei dispositivi di cui alle lettere c) e d), nonché qualsiasi eventuale condizione di*

DIREZIONE GENERALE

Staff Sicurezza, Lavori Pubblici e Patrimonio Immobiliare
Servizio Sicurezza

- pericolo di cui vengano a conoscenza, adoperandosi direttamente, in caso di urgenza, nell'ambito delle proprie competenze e possibilità e fatto salvo l'obbligo di cui alla lettera f) per eliminare o ridurre le situazioni di pericolo grave e incombente, dandone notizia al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza;*
- f) non rimuovere o modificare senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo;*
- g) non compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di loro competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altri lavoratori;*
- h) partecipare ai programmi di formazione e di addestramento organizzati dal datore di lavoro;*
- i) sottoporsi ai controlli sanitari previsti dal Decreto Legislativo del 9 aprile 2008, numero 81, e successive modifiche e integrazioni, o comunque disposti dal medico competente..."*

In attuazione di quanto disposto dalla normativa in materia di salute e sicurezza sul lavoro, il Datore di Lavoro, Dottore **Gaetano TELESIO**, nella sua qualità di Direttore Generale, e il Datore di Lavoro Delegato, **Dottore/Dottoressa _____ [nome, cognome]**, nella sua qualità di Direttore/Direttrice della Struttura di Ricerca INAF - **_____ [denominazione della Struttura]** :

- hanno provveduto ad attuare le misure generali di tutela di cui all'articolo 15 del Decreto Legislativo del 9 aprile 2008, numero 81, e successive modifiche e integrazioni;
- hanno provveduto alla redazione del "**Documento di Valutazione**" ("**DVR**") di tutti i rischi presenti nella realtà lavorativa della predetta Struttura, ai sensi degli articoli 17 e 28 del Decreto Legislativo del 9 aprile 2008, numero 81, e successive modifiche e integrazioni, più volte richiamato;
- hanno provveduto e/o stanno provvedendo alla formazione e informazione di tutti i lavoratori, come previsto dagli articoli 36 e 37 del predetto Decreto Legislativo del 9 aprile 2008, numero 81, e successive modifiche e integrazioni.

Tanto premesso, si procede alla analitica informazione, con specifico riferimento alle modalità di "**lavoro agile**".

La lavoratrice/il lavoratore che svolge la sua attività nella modalità in "**lavoro agile**" è tenuta/o a rispettare i seguenti "**Comportamenti di Prevenzione Generale**":

- cooperare con diligenza all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione predisposte dal Datore di Lavoro (DL), e dal Datore di Lavoro Delegato (DLD), per fronteggiare i rischi

DIREZIONE GENERALE

Staff Sicurezza, Lavori Pubblici e Patrimonio Immobiliare
Servizio Sicurezza

connessi all'esecuzione della prestazione in ambienti "indoor" e "outdoor" diversi da quelli di lavoro abituali;

- non adottare condotte che possano generare rischi per la propria salute e sicurezza o per quella di terzi;
- individuare, secondo le esigenze connesse alla prestazione stessa o dalla necessità del lavoratore di conciliare le esigenze di vita con quelle lavorative e adottando principi di ragionevolezza, i luoghi di lavoro per l'esecuzione della prestazione lavorativa in *smart working* rispettando le indicazioni previste dalla presente informativa;
- in ogni caso, evitare luoghi, ambienti, situazioni e circostanze da cui possa derivare un pericolo per la propria salute e sicurezza o per quella dei terzi.

Le indicazioni che il lavoratore/la lavoratrice è tenuto ad osservare per prevenire i rischi per la salute e sicurezza legati allo svolgimento della prestazione in modalità di lavoro agile, sono trattati nei seguenti capitoli:

Capitolo 1 – Indicazioni relative allo svolgimento di attività lavorativa in ambienti esterni "outdoor"

Capitolo 2 – Indicazioni relative allo svolgimento di attività lavorativa in ambienti interni "indoor" privati

Capitolo 3 – Utilizzo sicuro di attrezzature e/o dispositivi di lavoro

Capitolo 4 – Indicazioni relative a requisiti e corretto utilizzo di impianti elettrici

Capitolo 5 – Informativa relativa al rischio incendi nello svolgimento di attività lavorativa in modalità "**lavoro agile**"

Capitolo 6 – Informativa relativa al rischio stress da lavoro correlato per attività lavorativa in modalità "**lavoro agile**"

Capitolo 7 – Riepilogo e conclusioni

CAPITOLO 1

INDICAZIONI RELATIVE ALLO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ LAVORATIVA IN AMBIENTI ESTERNI “OUTDOOR”

Nello svolgere l'attività all'aperto si richiama il lavoratore ad adottare un comportamento coscienzioso e prudente, escludendo luoghi che lo esporrebbero a rischi aggiuntivi rispetto a quelli specifici della propria attività svolta in luoghi chiusi.

È opportuno non lavorare con dispositivi elettronici come “**tablet**” e “**smartphone**” o similari all'aperto, soprattutto se si nota una diminuzione di visibilità dei caratteri sullo schermo, dovuta alla maggiore luminosità ambientale, rispetto all'uso in locali al chiuso.

All'aperto inoltre aumenta il rischio di riflessi sullo schermo o di abbagliamento.

Pertanto le attività che possono essere svolte all'aperto sono essenzialmente quelle di lettura di documenti cartacei o comunicazioni telefoniche o tramite servizi VOIP (ad es. Google Meet, Zoom, ecc.).

Fermo restando che va seguito il criterio di ragionevolezza nella scelta del luogo in cui svolgere la prestazione lavorativa, si raccomanda di:

- a) privilegiare luoghi ombreggiati per ridurre l'esposizione a radiazione solare ultravioletta (UV);
- b) evitare di esporsi a condizioni meteorologiche sfavorevoli quali caldo o freddo intenso;
- c) non frequentare aree con presenza di animali incustoditi o aree che non siano adeguatamente mantenute quali ad esempio aree verdi incolte, con degrado ambientale e/o con presenza di rifiuti;
- d) non svolgere l'attività in un luogo isolato in cui sia difficoltoso richiedere e ricevere soccorso;
- e) non svolgere l'attività in aree con presenza di sostanze combustibili e infiammabili, come più approfonditamente definito nel Capitolo 5;
- f) non svolgere l'attività in aree in cui non ci sia la possibilità di approvvigionarsi di acqua potabile;
- g) mettere in atto tutte le precauzioni che consuetamente si adottano svolgendo attività “**outdoor**” (ad es.: creme contro le punture, antistaminici, abbigliamento adeguato, quanto prescritto dal proprio medico per situazioni personali di maggiore sensibilità, intolleranze, allergie, ecc.), per quanto riguarda i potenziali pericoli da esposizione ad agenti biologici (ad es. morsi, graffi e punture di insetti o altri animali, esposizione ad allergeni pollinici, ecc.).

CAPITOLO 2

INDICAZIONI RELATIVE ALLO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ LAVORATIVA IN AMBIENTI INTERNI “*INDOOR*” PRIVATI

Di seguito vengono riportate le principali indicazioni relative ai requisiti igienico-sanitari previsti per i locali privati in cui possono operare i lavoratori che svolgono la propria attività in modalità “**lavoro agile**”.

2.1 Raccomandazioni generali per i locali

- a) le attività lavorative non possono essere svolte in locali tecnici o locali privi del certificato di abitabilità/ agibilità (ad es. soffitte, seminterrati, rustici, box);
- b) le attività lavorative devono essere svolte in locali con adeguata disponibilità di servizi igienici e acqua potabile e presenza di impianti a norma (elettrico, termoidraulico, ecc.) adeguatamente mantenuti;
- c) le superfici interne delle pareti non devono presentare tracce di condensazione permanente (muffe);
- d) i locali, eccettuati quelli destinati a servizi igienici, disimpegni, corridoi, vani-scala e ripostigli debbono fruire di illuminazione naturale diretta, adeguata alla destinazione d'uso e, a tale scopo, devono avere una superficie finestrata idonea;
- e) i locali devono essere muniti di impianti di illuminazione artificiale, generale e localizzata, atti a garantire un adeguato comfort visivo agli occupanti;
- f) il posto di lavoro deve essere ben dimensionato e allestito in modo che vi sia spazio sufficiente per permettere cambiamenti di posizione e movimenti operativi.

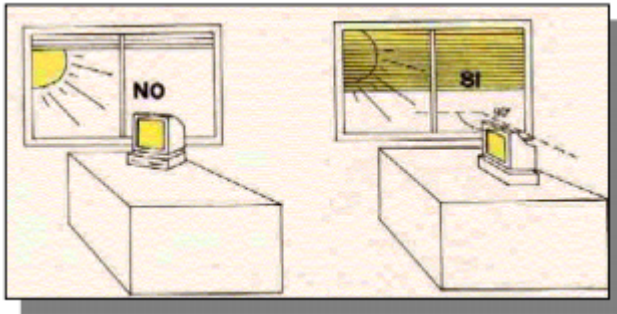
2.2 Indicazioni per l'illuminazione naturale ed artificiale

- a) l'illuminazione generale e specifica (lampade da tavolo) deve essere tale da garantire un illuminamento sufficiente e un contrasto appropriato tra lo schermo e l'ambiente circostante;
- b) è importante collocare le lampade in modo tale da evitare abbagliamenti diretti e/o riflessi e la proiezione di ombre che ostacolino il compito visivo mentre si svolge l'attività lavorativa;
- c) si raccomanda, soprattutto nei mesi estivi, di schermare le finestre (ad esempio con tendaggi, appropriato utilizzo delle tapparelle, ecc.) allo scopo di evitare l'abbagliamento e limitare l'esposizione diretta alle radiazioni solari;

DIREZIONE GENERALE

Staff Sicurezza, Lavori Pubblici e Patrimonio Immobiliare
Servizio Sicurezza

- d) la posizione delle postazioni rispetto alle finestre è quella nella quale le finestre sono parallele alla direzione dello sguardo. Sono da evitare finestre di fronte all'operatore, a meno che non siano perfettamente schermabili, in quanto la luminanza naturale risulta preponderante rispetto a quella del videoterminale (VDT). La figura mostra la posizione corretta da adottare.



2.3 Indicazioni per l'aerazione naturale ed artificiale

- è opportuno garantire il ricambio dell'aria naturale o con ventilazione meccanica;
- evitare di esporsi a correnti d'aria fastidiose che colpiscono una zona circoscritta del corpo (ad esempio la nuca, le gambe, ecc.);
- gli eventuali impianti di condizionamento dell'aria devono essere a norma e regolarmente mantenuti;
- i sistemi filtranti dell'impianto e i recipienti eventuali per la raccolta della condensa, vanno regolarmente ispezionati e puliti e, se necessario, sostituiti;
- evitare di regolare la temperatura a livelli troppo alti o troppo bassi (a seconda della stagione) rispetto alla temperatura esterna;
- evitare l'inalazione attiva e passiva del fumo di tabacco, soprattutto negli ambienti chiusi, in quanto molto pericolosa per la salute umana.

2.4 Indicazioni su rumore e radiazioni

Il lavoratore/ la lavoratrice in modalità agile è tenuto/a a operare in condizioni ambientali idonee sotto il profilo dell'esposizione ad agenti fisici, con particolare riferimento a rumore e radiazioni.

In particolare, si raccomanda di:

- **Rumore:** scegliere ambienti con livelli sonori contenuti e compatibili con attività di concentrazione; evitare esposizioni prolungate a sorgenti rumorose; utilizzare dispositivi audio a volume moderato;

DIREZIONE GENERALE

Staff Sicurezza, Lavori Pubblici e Patrimonio Immobiliare

Servizio Sicurezza

- **Radiazioni ionizzanti:** non pertinenti nelle ordinarie condizioni di lavoro agile; è fatto divieto di svolgere attività che comportino esposizione a tali agenti al di fuori di ambienti autorizzati;
- **Radiazioni non ionizzanti:** utilizzare correttamente le apparecchiature elettriche ed elettroniche (VDT, dispositivi wireless), evitando usi impropri o continuativi non necessari; mantenere distanze e condizioni d'uso conformi alle indicazioni dei produttori.

Il lavoratore è tenuto a segnalare eventuali condizioni non idonee e ad adottare comportamenti conformi alle indicazioni fornite.

CAPITOLO 3

UTILIZZO SICURO DI ATTREZZATURE E/O DISPOSITIVI DI LAVORO

Di seguito vengono riportate le principali indicazioni relative ai requisiti e al corretto utilizzo di attrezzature/dispositivi di lavoro, con specifico riferimento a quelle consegnate ai lavoratori e alle lavoratrici che svolgono la propria attività in modalità “**lavoro agile**” (*notebook, tablet, smartphone*).

3.1 Indicazioni generali

- a) conservare in luoghi in cui siano facilmente reperibili e consultabili il manuale/istruzioni per l'uso, redatte dal fabbricante;
- b) leggere il manuale/istruzioni per l'uso prima dell'utilizzo dei dispositivi, seguire le indicazioni del costruttore/importatore e tenere a mente le informazioni riguardanti i principi di sicurezza;
- c) utilizzare apparecchi elettrici integri, senza parti conduttrici in tensione accessibili (ad esempio cavi di alimentazione con danni alla guaina isolante che rendano visibili i conduttori interni) e di interromperne immediatamente l'utilizzo in caso di emissione di scintille, fumo e/o odore di bruciato, provvedendo a spegnere l'apparecchio e disconnettere la spina dalla presa elettrica di alimentazione (se connesse);
- d) verificare periodicamente che le attrezzature siano integre e correttamente funzionanti, compresi i cavi elettrici e la spina di alimentazione;
- e) non collegare tra loro dispositivi o accessori incompatibili;
- f) effettuare la ricarica elettrica da prese di alimentazione integre e attraverso i dispositivi (cavi di collegamento, alimentatori) forniti in dotazione;
- g) disporre i cavi di alimentazione in modo da minimizzare il pericolo di inciampo;
- h) spegnere le attrezzature una volta terminati i lavori;
- i) controllare che tutte le attrezzature/dispositivi siano scollegate/i dall'impianto elettrico quando non utilizzati, specialmente per lunghi periodi;
- j) si raccomanda di collocare le attrezzature/dispositivi in modo da favorire la loro ventilazione e raffreddamento (non coperti e con le griglie di aerazione non ostruite) e di astenersi dall'uso nel caso di un loro anomalo riscaldamento;
- k) inserire le spine dei cavi di alimentazione delle attrezzature/dispositivi in prese compatibili (ad esempio spine a poli allineati in prese a poli allineati, spine *schuko* in prese *schuko*).

DIREZIONE GENERALE

Staff Sicurezza, Lavori Pubblici e Patrimonio Immobiliare

Servizio Sicurezza

- Utilizzare la presa solo se ben ancorata al muro e controllare che la spina sia completamente inserita nella presa a garanzia di un contatto elettrico certo ed ottimale;
- l) riporre le attrezzature in luogo sicuro, lontano da fonti di calore o di innesco, evitare di pigiare i cavi e di piegarli in corrispondenza delle giunzioni tra spina e cavo e tra cavo e connettore (la parte che serve per connettere l'attrezzatura al cavo di alimentazione);
 - m) non effettuare operazioni di riparazione e manutenzione "*fai da te*";
 - n) lo schermo dei dispositivi è realizzato in vetro/cristallo e può rompersi in caso di caduta o a seguito di un forte urto. In caso di rottura dello schermo, evitare di toccare le schegge e non tentare di rimuovere il vetro rotto dal dispositivo, il quale non dovrà essere usato fino a quando non sarà stato riparato;
 - o) le batterie/accumulatori non vanno gettati nel fuoco (potrebbero esplodere), né smontati, tagliati, compressi, piegati, forati, danneggiati, manomessi, immersi o esposti all'acqua o altri liquidi, ma dovranno essere smaltiti correttamente;
 - p) in caso di fuoriuscita di liquido dalle batterie/accumulatori, va evitato il contatto del liquido con la pelle o gli occhi; qualora si verificasse un contatto, la parte colpita va sciacquata immediatamente con abbondante acqua e va consultato un medico;
 - q) segnalare tempestivamente al datore di lavoro eventuali malfunzionamenti, tenendo le attrezzature/dispositivi spenti e scollegati dall'impianto elettrico;
 - r) è opportuno fare periodicamente delle brevi pause per riposare la vista e sgranchirsi le gambe;
 - s) è bene cambiare spesso posizione durante il lavoro anche sfruttando le caratteristiche di estrema maneggevolezza di *tablet* e *smartphone*, tenendo presente la possibilità di alternare la posizione eretta con quella seduta;
 - t) prima di iniziare a lavorare, orientare lo schermo verificando che la posizione rispetto alle fonti di luce naturale e artificiale sia tale da non creare riflessi fastidiosi (ad esempio nel caso in cui l'operatore sia posizionato con le spalle rivolte ad una finestra non adeguatamente schermata o sotto un punto luce a soffitto) o abbagliamenti (ad esempio evitare di sedersi di fronte ad una finestra non adeguatamente schermata);
 - u) in una situazione corretta lo schermo è posto perpendicolarmente rispetto alla finestra e ad una distanza tale da evitare riflessi e abbagliamenti;
 - v) i *notebook*, i *tablet* e gli *smartphone* hanno uno schermo con una superficie molto riflettente (schermi lucidi o *glossy*) per garantire una resa ottimale dei colori; tenere presente che l'utilizzo di tali schermi può causare affaticamento visivo e pertanto:

DIREZIONE GENERALE

Staff Sicurezza, Lavori Pubblici e Patrimonio Immobiliare
Servizio Sicurezza

- regolare la luminosità e il contrasto sullo schermo in modo ottimale;
- durante la lettura, distogliere spesso lo sguardo dallo schermo per fissare oggetti lontani, così come si fa quando si lavora normalmente al computer fisso;
- in tutti i casi in cui i caratteri sullo schermo del dispositivo mobile siano troppo piccoli, è importante ingrandirli utilizzando la funzione zoom per non affaticare gli occhi;
- non lavorare mai al buio.

3.2 Indicazioni per il lavoro con il *notebook*

In caso di attività che comportino la redazione o la revisione di lunghi testi, tabelle o simili è opportuno l'impiego del *notebook* con le seguenti raccomandazioni:

- a) sistemare il *notebook* su un idoneo supporto che consenta lo stabile posizionamento dell'attrezzatura e un comodo appoggio degli avambracci;
- b) il sedile di lavoro deve essere stabile e deve permettere una posizione comoda. In caso di lavoro prolungato, la seduta deve avere bordi smussati;
- c) il sedile deve avere altezza regolabile in maniera indipendente dallo schienale e dimensioni della seduta adeguate alle caratteristiche antropometriche dell'utilizzatore. Nell'ambito di tali regolazioni l'utilizzatore deve poter fissare lo schienale nella posizione selezionata;
- d) è importante stare seduti con un comodo appoggio della zona lombare e su una seduta non rigida (eventualmente utilizzare dei cuscini poco spessi);
- e) durante il lavoro con il *notebook*, la schiena va mantenuta appoggiata al sedile provvisto di supporto per la zona lombare, evitando di piegarla in avanti;
- f) mantenere gli avambracci, i polsi e le mani allineati durante l'uso della tastiera, evitando di piegare o angolare i polsi;
- g) è opportuno che gli avambracci siano appoggiati sul piano e non tenuti sospesi;
- h) i materiali devono presentare un livello di permeabilità tale da non compromettere il comfort dell'utente e devono essere facilmente pulibili;
- i) il sedile deve essere dotato di un meccanismo girevole per facilitare i cambi di posizione e deve poter essere spostato agevolmente secondo le necessità dell'utilizzatore;
- j) utilizzare un piano di lavoro stabile, con una superficie a basso indice di riflessione, con altezza sufficiente da permettere l'alloggiamento e il movimento degli arti inferiori, in grado di consentire cambiamenti di posizione nonché l'ingresso del sedile e dei braccioli, se presenti, e permettere una disposizione comoda del dispositivo (*notebook*), dei documenti e del materiale accessorio;

DIREZIONE GENERALE

Staff Sicurezza, Lavori Pubblici e Patrimonio Immobiliare

Servizio Sicurezza

- k) l'altezza del piano di lavoro fissa o regolabile deve essere indicativamente compresa fra 70 e 80 cm;
- l) l'altezza del piano di lavoro e della seduta devono essere tali da consentire all'operatore in posizione seduta di avere gli angoli braccio/avambraccio e gamba/coscia ciascuno a circa 90°;
- m) la profondità del piano di lavoro deve essere tale da assicurare una adeguata distanza visiva dallo schermo;
- n) in base alla statura, e se necessario per mantenere un angolo di 90° tra gamba e coscia, utilizzare un poggiapiedi;
- o) l'eventuale supporto per i documenti deve essere stabile e regolabile e deve essere collocato in modo tale da ridurre al minimo i movimenti della testa e degli occhi;
- p) in caso di impiego prolungato di computer portatili utilizzare una tastiera, un mouse o altro dispositivo di puntamento esterni nonché un idoneo supporto che consenta il corretto posizionamento dello schermo. A tale proposito si rimanda a quanto disposto all'Allegato XXXIV, lettera f) del Decreto Legislativo del 9 aprile 2008, numero 81, e successive modifiche e integrazioni;
- q) in caso di uso su mezzi di trasporto (treni/aerei/navi) in qualità di passeggeri o in locali pubblici:
- è possibile lavorare in un locale pubblico o in viaggio solo ove le condizioni siano sufficientemente confortevoli ed ergonomiche, prestando particolare attenzione alla comodità della seduta, all'appoggio lombare e alla posizione delle braccia rispetto al tavolino di appoggio;
 - evitare lavori prolungati nel caso l'altezza della seduta sia troppo bassa o troppo alta rispetto al piano di appoggio del *notebook*;
 - osservare le disposizioni impartite dal personale viaggiante (autisti, controllori, personale di volo, ecc.);
 - nelle imbarcazioni il *notebook* è utilizzabile solo nei casi in cui sia possibile predisporre una idonea postazione di lavoro al chiuso e in assenza di rollio/beccheggio del natante;
 - se fosse necessario ricaricare, e se esistono prese elettriche per la ricarica dei dispositivi mobili a disposizione dei clienti, verificare che la presa non sia danneggiata e che sia fissata alla parete;
 - non utilizzare il *notebook* su autobus/tram, metropolitane, taxi e in macchina anche se si è passeggeri.

DIREZIONE GENERALE

Staff Sicurezza, Lavori Pubblici e Patrimonio Immobiliare
Servizio Sicurezza

3.3 Indicazioni per il lavoro con *tablet* e *smartphone*

In caso di impiego di *tablet* e *smartphone* si raccomanda di:

- a) effettuare frequenti pause, limitando il tempo di digitazione continuata;
- b) evitare di utilizzare questi dispositivi per scrivere lunghi testi;
- c) evitare di utilizzare tali attrezzature mentre si cammina, salvo che per rispondere a chiamate vocali prediligendo l'utilizzo dell'auricolare;
- d) per prevenire l'affaticamento visivo, evitare attività prolungate di lettura sullo *smartphone*;
- e) effettuare periodicamente esercizi di allungamento dei muscoli della mano e del pollice (*stretching*).

3.4 Indicazioni per l'utilizzo sicuro dello *smartphone* come telefono cellulare

- a) utilizzare l'auricolare durante le chiamate, evitando di tenere il volume su livelli elevati;
- b) spegnere il dispositivo nelle aree in cui è vietato l'uso di telefoni cellulari/*smartphone* o quando può causare interferenze o situazioni di pericolo (in aereo, strutture sanitarie, luoghi a rischio di incendio/esplosione, ecc.);
- c) al fine di evitare potenziali interferenze con apparecchiature mediche impiantate seguire le indicazioni del medico, del medico competente e le specifiche indicazioni del produttore/importatore dell'apparecchiatura;
- d) i dispositivi potrebbero interferire con gli apparecchi acustici, a tal fine:
 - non tenere i dispositivi nel taschino;
 - in caso di utilizzo posizionarli sull'orecchio opposto rispetto a quello su cui è installato l'apparecchio acustico;
 - evitare di usare il dispositivo in caso di sospetta interferenza;
 - un portatore di apparecchi acustici che usasse l'auricolare collegato al telefono/*smartphone* potrebbe avere difficoltà nell'udire i suoni dell'ambiente circostante. Non usare l'auricolare se questo può mettere a rischio la propria e l'altrui sicurezza;
- e) nel caso in cui ci si trovi all'interno di un veicolo:
 - non tenere mai in mano il telefono cellulare/*smartphone* durante la guida: le mani devono essere sempre tenute libere per poter condurre il veicolo;
 - durante la guida usare il telefono cellulare/*smartphone* esclusivamente con l'auricolare o in modalità viva voce e comunque assicurandosi sempre di mantenere adeguate capacità uditive da entrambe le orecchie e che il loro funzionamento non richieda l'uso delle mani;

DIREZIONE GENERALE

Staff Sicurezza, Lavori Pubblici e Patrimonio Immobiliare

Servizio Sicurezza

- inviare e leggere i messaggi solo durante le fermate in area di sosta o di servizio o se si viaggia in qualità di passeggeri;
- non tenere o trasportare liquidi infiammabili o materiali esplosivi in prossimità del dispositivo, dei suoi componenti o dei suoi accessori;
- non utilizzare il telefono cellulare/*smartphone* nelle aree di distribuzione di carburante;
- non collocare il dispositivo nell'area di espansione dell'airbag.

CAPITOLO 4
INDICAZIONI RELATIVE A REQUISITI E CORRETTO UTILIZZO
DI IMPIANTI ELETTRICI

Indicazioni relative ai requisiti e al corretto utilizzo di impianti elettrici, apparecchi/dispositivi elettrici, dispositivi di connessione elettrica temporanea.

4.1 Impianto elettrico

4.1.A. Requisiti:

- a) i componenti dell'impianto elettrico utilizzato (prese, interruttori, ecc.) devono apparire privi di parti danneggiate;
- b) le sue parti conduttrici in tensione non devono essere accessibili (ad esempio a causa di scatole di derivazione prive di coperchio di chiusura o con coperchio danneggiato, di scatole per prese o interruttori prive di alcuni componenti, di canaline passacavi a vista prive di coperchio di chiusura o con coperchi danneggiati);
- c) le parti dell'impianto devono risultare asciutte, pulite e non devono prodursi scintille, odori di bruciato e/o fumo;
- d) nel caso di utilizzo della rete elettrica in locali privati, è necessario conoscere l'ubicazione del quadro elettrico e la funzione degli interruttori in esso contenuti per poter disconnettere la rete elettrica in caso di emergenza.

4.1.B. Indicazioni di corretto utilizzo:

- a) è buona norma che le zone antistanti i quadri elettrici, le prese e gli interruttori siano tenute sgombre e accessibili;
- b) evitare di accumulare o accostare materiali infiammabili (carta, stoffe, materiali sintetici di facile innesco, buste di plastica, ecc.) a ridosso dei componenti dell'impianto, e in particolare delle prese elettriche a parete, per evitare il rischio di incendio;
- c) è importante posizionare le lampade, specialmente quelle da tavolo, in modo tale che non vi sia contatto con materiali infiammabili.

4.2 Dispositivi di connessione elettrica temporanea

(prolunghe, adattatori, prese multiple, avvolgicavo, ecc.).

4.2.A. Requisiti:

DIREZIONE GENERALE

Staff Sicurezza, Lavori Pubblici e Patrimonio Immobiliare
Servizio Sicurezza

- a) i dispositivi di connessione elettrica temporanea devono essere dotati di informazioni (targhetta) indicanti almeno la tensione nominale (ad esempio 220-240 Volt), la corrente nominale (ad esempio 10 Ampere) e la potenza massima ammissibile (ad esempio 1500 Watt);
- b) i dispositivi di connessione elettrica temporanea che si intende utilizzare devono essere integri (la guaina del cavo, le prese e le spine non devono essere danneggiate), non avere parti conduttrici scoperte, non devono emettere scintille, fumo e/o odore di bruciato durante l'utilizzo.

4.2.B. Indicazioni di corretto utilizzo:

- a) l'utilizzo di dispositivi di connessione elettrica temporanea deve essere ridotto al minimo indispensabile e preferibilmente solo quando non siano disponibili punti di alimentazione più vicini e idonei;
- b) le prese e le spine degli apparecchi elettrici, dei dispositivi di connessione elettrica temporanea e dell'impianto elettrico devono essere compatibili tra loro (spine a poli allineati in prese a poli allineati, spine *schuko* in prese *schuko*) e, nel funzionamento, le spine devono essere inserite completamente nelle prese, in modo da evitare il danneggiamento delle prese e garantire un contatto elettrico certo;
- c) evitare di piegare, schiacciare, tirare prolunghe, spine, ecc.;
- d) disporre i cavi di alimentazione e/o le eventuali prolunghe con attenzione, in modo da minimizzare il pericolo di inciampo;
- e) verificare sempre che la potenza ammissibile dei dispositivi di connessione elettrica temporanea (ad esempio presa multipla da 1500 Watt) sia maggiore della somma delle potenze assorbite dagli apparecchi elettrici collegati (ad esempio PC 300 Watt + stampante 1000 Watt);
- f) fare attenzione a che i dispositivi di connessione elettrica temporanea non si scaldino durante il funzionamento;
- g) srotolare i cavi il più possibile o comunque disporli in modo tale da esporre la maggiore superficie libera per smaltire il calore prodotto durante il loro impiego.

CAPITOLO 5
INFORMATIVA RELATIVA AL RISCHIO INCENDI
NELLO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ LAVORATIVA
IN MODALITÀ "LAVORO AGILE"

5.1. Principi generali

5.1 Indicazioni generali

- a) identificare il luogo di lavoro (indirizzo esatto ed eventuali numeri interni di emergenza) per comunicazioni al numero di emergenza unico europeo (112);
- b) prestare attenzione ad apparecchi di cottura e riscaldamento dotati di resistenza elettrica a vista o a fiamma libera (alimentati a combustibili solidi, liquidi o gassosi) in quanto possibili focolai di incendio e di rischio ustione. Inoltre, tenere presente che questi ultimi necessitano di adeguati ricambi d'aria per l'eliminazione dei gas combustibili;
- c) rispettare il divieto di fumo laddove presente;
- d) non gettare mozziconi accesi nelle aree a verde all'esterno, nei vasi con piante e nei contenitori destinati ai rifiuti;
- e) non ostruire le vie di esodo e non bloccare la chiusura delle eventuali porte tagliafuoco.

5.2 Comportamento da tenere in caso di principio di incendio

- a) mantenere la calma;
- b) se l'evento lo permette, in attesa dell'arrivo di aiuto o dei soccorsi, disattivare le utenze presenti (PC, termoconvettori, apparecchiature elettriche) staccandone anche le spine;
- c) avvertire i presenti all'interno dell'edificio o nelle zone circostanti "outdoor", chiedere aiuto e, nel caso si valuti l'impossibilità di agire, chiamare i soccorsi telefonicamente al numero di emergenza unico europeo (112), fornendo loro nome e cognome, luogo dell'evento, situazione, affollamento, ecc.;
- d) abbandonare il luogo dell'evento (chiudendo le porte dietro di sé, ma non a chiave) e aspettare all'esterno l'arrivo dei soccorsi per fornire indicazioni;
- e) se non è possibile abbandonare l'edificio, chiudersi all'interno di un'altra stanza tamponando la porta con panni umidi, se disponibili, per ostacolare la diffusione dei fumi all'interno, aprire la finestra e segnalare la propria presenza.

DIREZIONE GENERALE

*Staff Sicurezza, Lavori Pubblici e Patrimonio Immobiliare
Servizio Sicurezza*

Nel caso si svolga lavoro agile in luogo pubblico o come ospiti in altro luogo di lavoro privato è importante:

- a) accertarsi dell'esistenza di divieti e limitazioni di esercizio imposti dalle strutture e rispettarli;
- b) prendere visione, soprattutto nel piano dove si è collocati, delle planimetrie particolareggiate a parete, della dislocazione dei mezzi antincendio, dei pulsanti di allarme, delle vie di esodo e dei punti di raccolta;
- c) visualizzare i numeri di emergenza interni che sono in genere riportati sulle planimetrie a parete (addetti lotta antincendio/emergenze/coordinatore per l'emergenza, ecc.);
- d) leggere attentamente le indicazioni scritte e quelle grafiche riportate in planimetria;
- e) rispettare il divieto di fumo;
- f) evitare di creare ingombri alla circolazione lungo le vie di esodo;
- g) segnalare al/alla responsabile del luogo o ai lavoratori designati, addetti alle squadre di emergenza, ogni evento pericoloso, per persone e cose, rilevato nell'ambiente occupato.

CAPITOLO 6

INFORMATIVA RELATIVA AL RISCHIO STRESS DA LAVORO CORRELATO PER ATTIVITÀ LAVORATIVA IN MODALITÀ “LAVORO AGILE”

Si riportano in questa sezione i rischi connessi ad aspetti organizzativi dell’attività lavorativa in modalità “agile”.

La tabella che segue riporta i rischi valutati e le misure di prevenzione e protezione per ridurli.

| Rischi | Misure di prevenzione e protezione |
|---|--|
| Sovraccarico lavorativo | Evitare sovraccarichi di lavoro e attività impegnative contemporanee; Strutturare i compiti in modo che comportino diverse attività; Fare in modo che i compiti ripetitivi siano alternati ad altre attività; Fare in modo che l’attività lavorativa non venga continuamente interrotta. |
| Alcool, medicinali <i>(dipendenza, maggiore propensione agli infortuni, danni alla salute, calo del rendimento)</i> | Riconoscere i segnali di allarme, ad es. calo della concentrazione, stanchezza, dimenticanze, aggressività; Non esitare a rivolgersi ad un aiuto esterno in caso di necessità; Evitare di assumere sostanze durante lo svolgimento dell’attività lavorativa e nel caso sia necessaria l’assunzione evitare l’attività lavorativa se incompatibile con la sostanza assunta. |
| Pause e periodo di riposo limitate <i>(disturbi alla vista, spossatezza, calo del rendimento, disturbi digestivi)</i> | Concedersi pause regolari; Fare brevi pause di 5 minuti ogni ora in caso di lavori che richiedono uno sforzo di concentrazione prolungato e intenso; Rispettare un periodo di riposo giornaliero di almeno 11 ore consecutive. |
| Attività in luoghi con presenza di altre persone <i>(disagio a causa di una limitata sfera privata)</i> | Evitare attività lavorative prolungate in tali luoghi (se possibile evitare di lavorare in luoghi affollati). |
| Fattori di disturbo <i>(stress, malessere fisico e psicologico)</i> | Evitare attività lavorative in ambienti in cui sono presenti rumori fastidiosi; Evitare ambienti in cui sono presenti odori fastidiosi che possano causare disturbo; Evitare ambienti in cui è presente fumo (fumo passivo). |
| Postura / attività prolungata in posizione seduta o in piedi <i>(disturbi muscolo-scheletrici e circolatori)</i> | Alternare la posizione seduta con quella in piedi; Fare sufficienti pause; Adattare il posto di lavoro alle esigenze individuali. |

CAPITOLO 7

RIEPILOGO E CONCLUSIONI

7.1 Riepilogo

Per concludere si riporta una tabella riepilogativa al fine di indicare in quali dei diversi scenari lavorativi dovranno trovare applicazione le informazioni contenute nei capitoli che compongono il presente documento.

| Scenario lavorativo | Attrezzatura utilizzabile | Capitoli da applicare | | | | | |
|---|--|-----------------------|---|---|---|---|---|
| | | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 |
| a) Lavoro agile in locali privati al chiuso | Smartphone Auricolare Tablet Notebook | | X | X | X | X | X |
| b) Lavoro agile in locali pubblici al chiuso | Smartphone Auricolare Tablet Notebook | | | X | X | X | X |
| c) Lavoro agile nei trasferimenti, su mezzi privati come passeggero o su autobus/tram, metropolitane e taxi | Smartphone Auricolare | | | X | | | X |
| d) Lavoro agile nei trasferimenti su mezzi sui quali sia assicurato il posto a sedere e con tavolino di appoggio quali aerei, treni, autolinee extraurbane, imbarcazioni (traghetti e similari) | Smartphone Auricolare Tablet Notebook | | | X | X | | X |
| e) Lavoro agile nei luoghi all'aperto | Smartphone Auricolare Tablet Notebook | X | | X | | X | X |

DIREZIONE GENERALE

Staff Sicurezza, Lavori Pubblici e Patrimonio Immobiliare
Servizio Sicurezza

7.2 Eventuali richieste e segnalazioni

Se il lavoratore che svolge la propria attività in modalità “**lavoro agile**” abbia necessità di porre eventuali richieste che riguardano gli aspetti della prevenzione e sicurezza che non siano già incluse nel presente documento può indirizzare la richiesta a prevenzionesicurezza@inaf.it e/o al Responsabile della Prevenzione e Protezione (RSPP) della Struttura [nome, cognome, telefono, email] e, per conoscenza, al proprio Direttore e/o Responsabile .

In caso di domande che riguardano aspetti medico sanitari, è necessario trasmettere **solamente** la richiesta di contatto, astenendosi rigorosamente dal fornire informazioni di carattere sanitario e/o documentazione medica.

La richiesta di contatto sarà tempestivamente inoltrata al medico competente.

7.3 Sottoscrizione del documento

Con la sottoscrizione del presente documento, il lavoratore attesta di aver preso conoscenza in modo puntuale del contenuto del medesimo, e il “**Rappresentante dei lavoratori per la Sicurezza**” (“**RLS**”), di averne condiviso pienamente il contenuto.

Data _____

Firma del Datore di Lavoro o del Datore di Lavoro Delegato _____

Firma (leggibile) del/della Lavoratore/ Lavoratrice _____

Firma del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) _____